



# Grande successo a Napoli per i CAMPIONATI ITALIANI AZIENDALI

## Il Centro Oltremare al top per organizzazione ed ospitalità

L'impegno degli organizzatori è stato premiato, questo Campionato Italiano che, specialmente il sottoscritto ha fortemente voluto che si disputasse a Napoli, è stato, a mio avviso, tra i più belli sin qui disputati.

Dico questo non solo perchè si è giocato a livelli stratosferici, specialmente nelle finali, dove il doppio neo campione d'Italia Lattes - Comitangelo ha chiuso a circa 215 di media, ma anche perchè, ed è la prima volta che accade, si è cercato di pianificare al massimo la trasferta per gli amici che venivano da ogni parte d'Italia.

Il cocktail di benvenuto che ha ufficialmente aperto il campionato, ha reso l'atmosfera più familiare, stemperando qualche malumore dovuto alla lunga trasferta che qualcuno si era dovuto accollare.

Non mi stancherò mai di dire che il settore aziendale è formato da amici prima che da giocatori, anche se poi in pista l'agonismo deve essere acceso ma nei limiti della correttezza. Stante queste premesse la competizione si è svolta in clima ideale consentendo a tutti di divertirsi "facendo birilli".

L'intenzione era quella di dare una giusta cornice a questo Campionato Italiano, e ritengo che l'obiettivo sia stato pienamente raggiunto. I contenuti tecnici con le classifiche, che leggere a parte, dimostrano come sia cresciuto questo settore, e come esso rappresenti un naturale serbatoio da cui attingere per l'attività federale vera e propria.

La mia osservazione è tanto più vera se si considera che tanti erano i giocatori di categoria partecipanti alla manifestazione, e che molti di questi hanno cominciato l'attività con la tessera aziendale, per poi trasferirsi nella categoria degli agonisti per eccellenza: da dopolavoristi

sono diventati "giocatori".

Questo deve far riflettere: probabilmente la crescita degli iscritti e dell'attività federale, complessivamente, passa anche da questo settore.

Ad ogni modo diciamo che la manifestazione, perlomeno nella parte iniziale, ha avuto pochi acuti, considerando il passo decisamente diverso dello squadrone della G.M.B.S. (Melotti, Benvenuti, Galletti, Masetti), contrastato solo, ma molto alla lontana, dalla B.P.M.

Il doppio femminile di Proto-Di Giallorenzo ha sofferto un pò solo nelle qualificazioni, ma alla lunga, ha imposto il suo ritmo aggiudicandosi il titolo.

Grandissima e spettacolare la finale di doppio maschile, vinta da Comitangelo-Lattes, con quest'ultimo che piazzava una partita da 280 spegnendo le residue speranze di vittoria del doppio Bernardini-Capobianchi, primi alla grande dopo le qualificazioni.

Con la sontuosa cerimonia di premiazione, sulle note dell'inno di Mameli, calava il sipario su questi Campionati Italiani Aziendali.

Ringraziamenti dovuti alla proprietà del Centro Bowling Oltremare, come al solito disponibile ed attenta ad ogni problema, ed al suo responsabile Ciro Albano, che ha tenuto sotto pressione tutte le maestranze della struttura perchè tutto si svolgesse senza intoppi.

I risultati sono stati eccellenti.

I complimenti dei partecipanti agli organizzatori rendevano le fatiche e le ansie sopportate da questi ultimi più accettabili.

Era davvero finita! Tutti a casa ed appuntamento alla prossima edizione.

Lello Piccolo

### Tutti i risultati del Campionato Italiano Aziendale

#### DOPPIO FEMMINILE

1) DI GIALLORENZO-PROTO (Cassa Risparmio Roma)	3194
2) RICCIO-SERVODIDIO (Ministero Finanze Napoli)	2968
3) LAGATI-BARILLI (Comit)	3116
4) COCANARI-MARCELLI (dipart. Dogane)	3067

#### DOPPIO MASCHILE

1) LATTES-COMITANGELO	4075
2) BERNARDINI-CAPOBIANCO	3915
3) VIDETTA-VIGLIA	3840

#### CLASSIFICA SQUADRA MASCHILE

1) G.M.B.S. EMILIA	5448
2) B.P.M. LOMBARDIA	5255
3) DOPOLAV.FERR. " " "	5195
4) DOGANE LAZIO	5152
5) C.R.T. PIEMONTE	5136
6) B.NAPOLI CAMPANIA	5515

## Il Bowling: Sport o divertimento

Sebbene siano passati 50 e più anni da quando il bowling è approdato in Italia, a seguito delle truppe Americane, resta ancora attuale il dualismo se tale disciplina sia da annoverare tra gli sport o se sia invece rimasta, così com'era all'inizio, un semplice e puro divertimento, un modo come un altro di passare un'allegria serata in compagnia di amici o della famiglia.

In effetti il bowling ha subito negli ultimi anni una profonda trasformazione che ha toccato negli ultimi anni una profonda trasformazione che ha toccato, in maniera particolare, le tecniche di gioco.

Infatti se un bowler, 5 o 10 anni fa, poteva giocare con un'unica boccia, di costo contenuto, consentendo discreti risultati, oggi la realtà di un giovane giocatore, che per la prima volta si avvicina a questo sport, è ben diversa.

La tecnologia sempre più esasperata e la continua ricerca di materiali alternativi, atti a massimizzare i risultati, hanno fatto sì che un bowler per restare, come si dice, al passo con i tempi, sia invogliato ad acquistare, mediamente ogni 6 mesi una boccia nuova, con grande dispendio economico.

Sarebbe auspicabile, pertanto che tale sport fosse gestito meglio a livello locale. Vale a dire: i vari clubs di appartenenza potrebbero incentivare questo sport premiando i giocatori che avessero dimostrato di possedere delle potenzialità, mettendo a loro disposizione attrezzature adeguate.

In tal senso, un programma di questo tipo potrebbe essere realizzato facendo ricorso alla facoltà che il C.O.N.I. offre ai presidenti delle associazioni sportive di richiedere contributi per l'acquisto di attrezzature da destinare ai propri atleti.

Inoltre, compito della Federazione dovrebbe essere la creazione in tempi brevi di una scuola Bowling in grado di formare al meglio gli atleti, e di evidenziare le loro capacità nascoste.

Ad onor del merito, bisogna comunque dare atto del lavoro già svolto dalle tante persone che, pur tra mille difficoltà, cercano di dare a questo sport il giusto risalto.

Il loro compito è certamente arduo, ma non impossibile, visto che ultimamente anche giornali e televisione, sebbene ancora a livello regionale, stanno aprendo le loro porte.

E' questo sicuramente un primo ed importante passo in avanti, anche se la strada che porta al successo e' ancora lunga e piena di ostacoli.

Stefano Coppa

